

Associazione Alumni IPE

Annual Report

www.alumni.ipeistituto.it

Edizione 2011

Supplemento a IPEnews anno VII, n. 2, Poste Italiane Spa - Spred. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04) art. 1, comma 2 e 3 - Aut. CNS/CBPA-NA/237/08

- Intervista a Ignazio Rocco di Torrepadula, *BCG*
- Intervista ad Antonio Arfé, *Deloitte*
- Premio Alumni a Carlo Pontecorvo
- Comitati Alumni





Cittadini del mondo



Le condizioni economico-sociali in cui attualmente versa il nostro paese lasciano poco spazio per un'analisi tutta rosa e fiori di quello che sarà il futuro prossimo nel Mezzogiorno d'Italia. Tuttavia, da incallito ottimista quale sono, non voglio rassegnarmi alle catastrofiche analisi che in tempi di vacche magre accomunano i più. Nessuna presunzione nell'indicare quale sia la strada maestra, ma l'assoluta certezza nel ritenere che un Mezzogiorno formato nel modo che serve al mercato, sia una delle poche ricette che di questi tempi abbia senso proporre.

Investire in capitale umano, quindi in formazione e conoscenza, è preliminare e strategico ad ogni spesa pubblica o investimento privato perché permette di moltiplicare i benefici di tale spesa o investimento nel medio-lungo termine. Ma cosa chiede il mercato del lavoro ai giovani di oggi?

La mia esperienza personale e professionale, che mi ha portato dal Belgio al Messico passando per Stati Uniti, Argentina e Colombia, mi spinge ad individuare nella flessibilità e nelle competenze tecniche specifiche, quelle caratteristiche necessarie per essere vincenti in un mondo estremamente globalizzato, dove la convergenza economica e culturale tra i paesi è ormai un fenomeno irreversibile, che non lascia spazio a scelte: bisogna essere cittadini del mondo, mettere da parte i confini geografici ed accettare le sfide della globalizzazione per beneficiare dei vantaggi che questa offre. La parola flessibilità, sempre più in voga negli ultimi anni, è qui da intendersi come capacità di abbandonare la ricerca spasmodica di quelle certezze e dei punti di riferimento di un mondo che non c'è più ed adottare valori nuovi: la voglia di rischiare e di investire continuamente su se stessi, il nomadismo, inteso come capacità di cogliere le opportunità in qualunque parte del mondo si presentino. L'IPE, che si propone di agevolare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro puntando sull'eccellenza nella formazione, ha dimostrato negli anni di saper contribuire, per mezzo di un'offerta formativa adeguata alle necessità del mercato, ad esaltare e accrescere il capitale umano del Mezzogiorno ed è quindi, a pieno titolo, un esempio virtuoso di quei centri formativi d'eccellenza di cui tanto si ha bisogno per il rilancio del Mezzogiorno.

Roberto Lembo

The Boston Consulting Group con gli allievi dei Master I.P.E.

Intervista a Ignazio Rocco di Torrepadula, Senior Partner e Managing Director

Quali sono le caratteristiche professionali e umane del candidato ideale per BCG?

Una grandissima energia, una forte curiosità intellettuale, e una passione per inquadrare correttamente problemi complessi, dove la complessità non è necessariamente connessa solo a elementi analitici o quantitativi, ma può avere a che vedere con dinamiche interpersonali, sociali, culturali, ed emozionali. Sempre più, la gestione della complessità e del cambiamento, in un certo senso la comprensione dell'animo umano e di ciò che lo muove, è parte integrante del nostro mestiere.

Può descrivere brevemente le fasi in cui è articolato il processo di selezione in BCG? Quali suggerimenti vuol dare ad un neolaureato che si appresta ad affrontare il vostro percorso di selezione?

Il nostro processo di selezione è strutturato in modo tale da permetterci di conoscere i candidati più a fondo, comprendere meglio le loro capacità, ma anche per presentar loro le nostre persone e i nostri progetti. Solitamente il percorso è suddiviso in tre fasi, durante le quali il candidato può affrontare un test di calcolo e logica, una prova al computer ed alcuni "casi aziendali"; avrà la possibilità di incontrare e confrontarsi con i nostri Manager e Partner sia su tematiche professionali che interpersonali. Ad un neolaureato che si appresta a sostenere questo percorso suggerisco di essere un buon ascoltatore, di non essere precipitoso nelle risposte, di essere creativo nella risoluzione del problema, ma soprattutto di essere se stesso e di rilassarsi.

Come vengono valorizzate le risorse in BCG? E cosa fate per trattenere i talenti?

Non conosco un'altra organizzazione dove il lavoro di squadra e la cooperazione siano altrettanto accentuati come in BCG, ed è questo il meccanismo principale di valorizzazione delle risorse. La "tecnologia" con la quale inseriamo le risorse all'interno di una squadra permette alle risorse che

inseriamo in BCG di combinare l'apprendimento sul campo, la presa diretta di responsabilità progettuali, l'interazione con responsabili senior del cliente, e l'interazione con tutte le figure professionali di BCG (inclusi i Partner e i Senior Partner, che sono profondamente coinvolti nella gestione dei progetti). Questo meccanismo è una fonte molto potente di apprendimento e crescita. Inoltre, tratteniamo i talenti con avanzamenti di carriera che - a fronte di buoni risultati - si susseguono ogni due - tre anni; con l'opportunità di diversificare continuamente le proprie competenze funzionali e settoriali; con una opportunità

di mobilità geografica (74 uffici in 42 paesi) senza uguali.

Cosa pensa dell'esperienza di collaborazione con l'I.P.E. e in particolare del coordinamento del Project Work svolto dagli allievi?



Considero l'I.P.E. una scuola di elevata qualità e ben gestita, e inoltre propositiva e imprenditoriale nelle

sue iniziative. Questa è stata l'impressione anche di coloro che in BCG si occupano stabilmente di selezione e conoscono tutte le maggiori scuole universitarie italiane ed europee. Il project work ha inoltre confermato queste sensazioni - gli studenti hanno mostrato un tasso di iniziativa superiore alle attese e hanno mantenuto una buona combinazione tra rigore e profondità da un lato, e sintesi e chiarezza dei messaggi finali dall'altro

Quali sono i punti di forza degli Allievi dei Master I.P.E.?

Rispetto agli allievi di altre scuole (anche quelle blasonate) avverto un livello di partecipazione, energia e curiosità intellettuale più elevati - lo ho notato dalle domande in aula, e dall'approccio al Project Work. ■



Ex Allievi



MELANIA FRANZESE, 27 anni
Laureata in Economia alla Federico II
Master in Finanza Avanzata 2007
Esperienza: PWC Financial Services
Oggi: **Consob**



FRANCESCO CHIODO, 32 anni
Laureato in Economia alla Federico II
Master in Finanza Avanzata 2004
Oggi: **Manager Accenture Area Banking**



MARTINO DI FINO, 30 anni
Laureato in Economia alla Parthenope
Master in Finanza Avanzata 2004
Esperienza: IBM, State street Bank,
Norges Bank, Merrill Lynch
Oggi: **Ubs, Prime brokerage account Manager**



FRANCESCO CASTELLANO, 31 anni
Laureato in Economia alla Federico II
Master in Finanza Avanzata 2004
Esperienza: Università di Bologna,
Lazuli Solution, General Electric
Oggi: **Associate consultant Bain & co.**



LORENZO POSITANO, 32 anni
Laureato in Ingegneria Gestionale alla Federico II
Master in Finanza Avanzata 2003
Esperienza: Accenture
Oggi: **Engagement Manager McKinsey & co.**



FLAVIA AVERSANO, 28 anni
Laureato in Ingegneria Gestionale alla Federico II
Master in Finanza Avanzata 2009
Esperienza: RCI Banque, Deloitte
Oggi: **Factory controller Junior Nestlé**

Cena Alumni IPE a Londra

Per la prima volta si riuniscono gli ex-Allievi IPE che lavorano nel cuore della finanza



Finalmente anche a Londra. Da alcuni mesi organizziamo riunioni Alumni fuori Napoli e così dopo Roma e Milano siamo approdati anche a Londra. Alcuni giorni prima dell'incontro trovandomi già lì per vacanza, ho visto Stefano Morelli coordinatore della serata, che mi ha fatto visitare la sede di BNP Paribas dove lavora nel settore *Corporate & Investment Banking, Equities & Derivatives Institutional Sales - Italy*, una nuova ed elegante struttura nel quartiere di *Marylebone* dal cui terrazzo si può apprezzare il bel panorama di Londra. Tutto è

pronto: e così il 23 agosto in una fresca, anche troppo, serata londinese inizia la prima cena alumni a Londra: la prima ad arrivare è Laura Buonfino che lavora in Morgan Stanley, poi Gianluca Lo Befalo (ex residente della Montecitorio e nostro docente al Master di Finanza) che dopo un'esperienza in Morgan Stanley lavora in proprio gestendo un Fondo. Ecco poi arrivare Carlo Corcione, che si occupa di shipping presso lo studio di avvocati Thomas Cooper; poi Luca Colelli, Active Traders e Nello Gerundo che dopo aver lavorato in Lussemburgo presso Intesa Sanpaolo adesso è approdato in JP Morgan. Infine, con un po' di ritardo, arriva Martino di Fino che 5 anni fa dopo il Master ha lavorato prima in IBM in Irlanda, poi in Norges Bank (banca centrale della Norvegia) ed infine a Londra, prima in Merrill Lynch ed ora in UBS. Perfettamente ambientato, l'italiano l'ha ormai dimenticato e lo stesso SMS per avvisare del ritardo l'ha inviato in slang inglese.

C'erano anche Maria Rosaria Nappi (master shipping), in vacanza studio e Lorenzo Burdo, direttore dell'IPE. Ognuno racconta del proprio lavoro e tutti restano molto colpiti da Laura che racconta come l'inizio delle sue giornate sia scandito dalla riunione delle 7.00 con i capi per decidere le operazioni della giornata!! La serata procede serena con un'alternanza di ricordi del Master, racconti di quotidiana vita lavorativa e opinioni sull'attuale crisi da parte di chi la vive nel cuore della

finanza mondiale. Eventi di questo tipo portano un grande valore aggiunto al network di giovani professionisti: provenendo da percorsi formativi molto diversi, si è avuta in questo modo la possibilità di mettere a confronto i percorsi professionali seguiti dopo l'esperienza all'I.P.E., ampliando la visione del mondo *finance* nel suo complesso, condividendo esperienze e creando spunti per nuove opportunità.

Andrea Iovene



Master in Bilancio 2011

L'“essere” è la chiave per costruire il futuro



Il 2011 è un anno che mi ha regalato tanto. Di ritorno da una magnifica e indimenticabile esperienza Erasmus in Polonia, mai avrei immaginato di viverne un'altra altrettanto emozionante e significativa. Già dai colloqui per la selezione, iniziai a rendermi conto della realtà I.P.E., a partire dalla bellissima struttura, dalla cordialità con cui tutti i candidati venivano accolti e dalla professionalità con cui venivano “testati”. Questa esperienza, unita a quella pregressa esperita all'estero, credo fermamente mi abbia forgiata come donna e come futura professionista, tramite il continuo e proficuo confronto con le altrui conoscenze, competenze ed esperienze. Ricordi bellissimi, un vero e proprio ritorno al liceo, anzi meglio! Una complicità tra colleghi unica, sia dentro che fuori dai luoghi I.P.E.. Il pranzo in villa, l'aperitivo ai “baretti”, lo stress dei test e la tensione per i project work condivisa da tutti con spirito di gruppo ed amicizia. Tutto ciò rafforzato, soprattutto, dai continui consigli di tutto lo staff del ma-

ster, consigli professionali nonché umani. Ma la cosa che ricordo con maggiore intensità è la vicinanza con cui vivevamo gli incontri con gli esponenti del mondo lavorativo, i quali da subito, oltre a darci testimonianza della grande competenza nelle varie materie, ci hanno insegnato come “l'essere” possa divenire la chiave vincente del nostro futuro.

La voglia di avvicinarmi così da vicino alla realtà lavorativa era proporzionale all'impegno profuso. I test, le scadenze delle varie consegne per i project work, l'IELTS, gli ultimi esami all'università hanno messo a dura prova la resistenza di noi allievi. Ci siamo fatti forza l'uno con l'altro, abbiamo imparato a “gestire lo stress”, a conoscere meglio noi stessi. In conclusione, posso dire di aver maturato la decisione di partecipare al Master in Bilancio consapevoli dei sacrifici, dell'impegno, nonché dei benefici e privilegi che ciò avrebbe comportato.

La mia scelta si è rivelata, di certo, ottimale dal punto di vista della mia crescita sia culturale e di preparazione al confronto e alle esperienze che mi attendevano nel contesto lavorativo, sia umana; d'altronde, i sacrifici hanno radici amare, ma i frutti, ne sono convinta, saranno dolci.

Fabrizia Orsillo

Project Work Master in Bilancio - MiB

Banco di Napoli Spa

Lo sviluppo del Banco di Napoli attraverso l'esame dei suoi bilanci: evoluzione recente e prospettive.

BDO

Indagine nel settore della sanità alla luce del futuro federalismo fiscale.

Intesa

IAS 36 - Impairment test per CGU (cash generating unit) sottoposte a piani di risanamento economico/finanziario.

Ordine dei Dottori Commercialisti

Shareholders Rights Directive ed azionariato critico: la tutela delle partecipazioni di minoranza. Il caso Fiat e Telecom

PricewaterhouseCoopers

Business Analysis Framework nelle Banche

Vertis Sgr

L'operatività dei fondi di venture capital - studio di case study - esame di un'operazione di investimento.

Testimonianze Allievi MiB - Master in Bilancio



MONICA MARCHETTI, 25 anni
Laureata in Ingegneria Gestionale
Università Federico II
Oggi: **Business Integration Partner**
Business Analyst

1) Perché hai scelto di frequentare il Master in Bilancio?

Per poter arricchire e completare le mie conoscenze universitarie da una prospettiva diversa: economica-finanziaria piuttosto che ingegneristica. Inoltre, ho scelto di parteciparvi per potermi interfacciare al mondo del lavoro con maggiore consapevolezza e determinazione.

2) Quali sono i tuoi obiettivi professionali?

Conoscere più da vicino il mondo della consulenza strategica e direzionale per poter crescere professionalmente e mantenere ogni giorno l'entusiasmo di lavorare e apprendere dalle persone che lavorano al mio fianco.

3) Cosa hai maggiormente apprezzato del Master in Bilancio?

Oltre alle importanti testimonianze, sicuramente il project work, il lavoro di squadra ed il continuo confronto con gli altri hanno rappresentato per me il vero valore aggiunto del Master. Molto utile la preparazione per l'esame IELTS.



LUIGI SGAMBATO, 26 anni
Laureando in Economia
Università Federico II
Oggi: **BNL-BNP Paribas**
Private Banking

1) Perché hai scelto di frequentare il Master in Bilancio?

Per approfondire e perfezionare le mie conoscenze didattiche inerenti il settore economico-aziendale, bancario e assicurativo; le ottime recensioni ottenute dagli ex-alunni mi hanno convinto a presentare domanda di ammissione al Master In Bilancio 2011.

2) Quali sono i tuoi obiettivi professionali?

L'obiettivo professionale è l'affermazione nel proprio ambito lavorativo e la crescita continua. Il Master è stato un ottimo viatico all'introduzione nel mondo del lavoro; il giusto passaggio tra mondo universitario e mondo lavorativo, che purtroppo in Italia non esiste dappertutto.

3) Cosa hai maggiormente apprezzato del Master in Bilancio?

Altamente formativa e molto professionalizzante. Ciò che conserverò con più piacere l'amicizia instaurata con i colleghi con cui ho condiviso intere giornate per più di tre mesi. La convivenza è stata piacevole e ha reso più leggere le intense ore di studio e gli enormi carichi di lavoro. Lo spirito di gruppo si è esaltato e la complicità è venuta fuori nei momenti più difficili.

L'inizio di una emozionante avventura...

il project work presso il Banco di Napoli



Dopo circa 3 mesi di corsi ha finalmente inizio l'evento tanto atteso da ognuno di noi: il project work.

Il *project work* che ci è stato assegnato si è svolto presso il Banco di Napoli ed ha riguardato lo sviluppo della Banca attraverso l'analisi andamentale dei suoi bilanci relativa al quadriennio 2007-2010 e ai primi tre mesi del 2011. Al fine di descrivere l'impatto della crisi finanziaria sull'operatività del Banco di Napoli, inoltre, abbiamo condotto un'analisi relativa alle quattro principali regioni in cui la Banca è presente, sottolineando, infine, le principali criticità future da monitorare. Il lavoro si è svolto a stretto contatto con l'Ufficio controllo di gestione del Banco di Napoli che ci ha seguito costantemente e guidato con molta dedizione, gentilezza e disponibilità. Questa esperienza ci ha permesso di crescere molto umanamente e professionalmente sviluppando le nostre potenzialità, aumentando la nostra capacità di *problem solving* e di lavorare per obiettivi rispettando le scadenze nonostante gli inevitabili imprevisti e difficoltà. Tuttavia, l'aspetto che credo sia stato il più bello è stata la possibilità di lavorare in gruppo, di confrontarsi con il proprio *team* creando un rapporto di complicità e fiducia reciproca, condividendo responsabilità e soddisfazioni. Dopo un mese e mezzo di duro lavoro c'è stata la presentazione dei *project work* nell'Aula Magna dell'I.P.E. con tutti i referenti aziendali durante la quale ciascun membro del gruppo doveva esporre parte del lavoro svolto. Questo è stato un momento molto emozionante ma nonostante un po' di ansia e preoccupazione tutto è andato per il meglio. Al termine della presentazione, infatti, abbiamo ricevuto molti complimenti dai referenti e dai nostri professori per l'impegno profuso e la qualità del lavoro e questa ritengo sia stata per tutti noi la più grande soddisfazione.

Veronica Topo

Project Work in Vertis Sgr

L'operatività dei fondi di venture capital



Con estremo piacere ho partecipato al *project work* dal titolo "L'operatività dei fondi di *venture capital* - studio di *case study* - esame di due operazioni di investimento" presso la società Vertis SGR con altri tre corsisti del Master in Bilancio. Gli insegnamenti dello staff Vertis SGR sono stati fondamentali per la crescita della nostra formazione culturale e professionale. Il *project work* ha riguardato

l'analisi di due operazioni d'investimento *venture capital*, pertanto, il lavoro è stato suddiviso in una prima parte di ricerca ed approfondimento su aspetti che un *venture capitalist* analizza: l'*Elevator Pitch*, il Tasso IRR e la Scalabilità, mentre, la seconda parte del lavoro è caratterizzata dall'analisi delle due iniziative proposte, valutate attraverso l'analisi del Business Plan e dei prospetti finanziari previsionali presentati a Vertis, evidenziando la coerenza delle informazioni.

Elemento fondamentale del *project work* è stato il lavoro in team grazie al quale abbiamo acquisito grande capacità organizzativa, abbiamo condiviso obiettivi, rispettato scadenze e, l'unione d'idee e conoscenze ci ha arricchito moltissimo. Abbiamo lavorato intensamente e, con grande impegno, siamo riusciti a portare a termine l'analisi di due operazioni d'investimento *venture capital*.

Il giorno della presentazione del Project Work eravamo noi quattro, uniti e desiderosi di esporre a tutti il nostro lavoro. Eravamo emozionati ma carichi e fieri dell'intesa creata. Di fronte a noi accademici ed altri professionisti dal mondo della Revisione Contabile, del mondo Bancario ed esponenti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli. Con l'incarico di capogruppo ho presentato con orgoglio i miei tre compagni alla platea ed è iniziata, così, l'esposizione del nostro *project work*.

Stefania Guadagno



Notizie in breve

Business Game L'Oréal

Cristian Beverinotti ex allievo MFA 2011 è risultato primo classificato al Business game organizzato da L'Oréal per la sezione Finanza e controllo, ed è l'unico europeo vincitore.

Comitati Alumni

Continuano le attività dei comitati locali Alumni: sono occasioni di aggregazione, di network e di conoscenza dei nuovi Alumni recentemente diplomati ai Master dell'I.P.E. Le città in cui attualmente è presente l'Associazione Alumni IPE sono Roma Milano e Londra. I responsabili sono: per Milano Fabrizio Nittolo e Alessandro Cioffi; per Roma Fabrizio James; per Londra Stefano Morelli

Fondo Alumni IPE

Per il secondo anno consecutivo, gli ex allievi hanno contribuito a raggiungere l'obiettivo dell'anno (15.000 euro) che ha permesso a tre nuovi studenti di frequentare uno dei Master dell'I.P.E. L'obiettivo previsto per l'anno accademico 2011-2012 è di raggiungere almeno 20.000 euro.

Fund For Culture



Antonio Scarpati ex allievo MFA 2006 con il suo progetto Fund for culture ha vinto il premio Kublai Award 2011 per la creatività e l'innovazione sociale promosso dal Ministero per lo sviluppo economico (MISE) e da Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa

Gli ideatori del progetto "Fund for culture", Antonio Scarpati (classe 1982) e Adriana Scuto (classe 1985), hanno messo a punto una piattaforma web in grado di effettuare la raccolta fondi per iniziative culturali attraverso un sistema di micro contributi. La piattaforma si propone dunque di far incontrare chi ha iniziative culturali da promuovere e chi vuole concretamente sostenerle, trasformandosi in un innovativo sistema di fund raising abbinato alla creazione in rete di una community virtuale.

Master in Finanza Avanzata 2011

Che voglio fare da grande?



Partecipare all'MFA 2011 ha risposto alla domanda di molti miei coetanei e colleghi universitari: che voglio fare da grande?

È stata un'occasione formativa a 360 gradi che mi ha permesso di

chiarirmi le idee e acquisire maggiore delle mie attitudini, attraverso il lavoro di squadra, l'esigenza dei docenti e la cura dei dettagli nel realizzare il Project Work.

Dopo aver conseguito la laurea ho capito di dover dare al mio profilo quel quid pluris che mi avrebbe permesso di fare la differenza, chiedendo consiglio a professori universitari e professionisti del settore, su come orientare la mia decisione in tal senso.

Molti, tra cui anche alcuni ex allievi mi hanno suggerito i Master dell'IPE come i più validi e completi soprattutto in merito all'offerta didattica.

Partecipare ad un Master mi avrebbe permesso di accrescere il mio bagaglio di competenze, ma anche di avere maggiori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, oggi estremamente selettivo. La scelta del master IPE è stata sicuramente guidata, in primo luogo, dalla possibilità di specializzarsi in un settore specifico quale quello finanziario, ma soprattutto dalla serietà dell'organizzazione, mostrata già in fase di selezione dei partecipanti, accurata e interessata ai requisiti stringenti e coerenti con i parametri ricercati dalle aziende. Giunta al tanto atteso primo giorno ero sicuramente in apprensione. Mi è bastata, però la prima giornata di lezione per sentirmi a mio agio sia tra i colleghi che

con i docenti. Ciò, ovviamente, è stato garantito dall'attento lavoro degli stessi, dei tutor e di tutta l'organizzazione che pone al centro del suo interesse ogni singolo partecipante.

L'interesse per il Singolo, oltre a manifestarsi con la realizzazione di seminari relativi alle regole del Dining Etiquette e del Dress Code si è esplicitato anche attraverso una accurata osservazione delle personalità di ognuno, accompagnandoci nelle scelte e rendendoci consapevoli dei nostri punti di forza.

Durante questi sei mesi ho potuto ren-



dermi conto di quanto sia fondamentale il lavoro di squadra, inoltre ho interagito con i più alti dirigenti di grandi aziende potendo così comprendere in modo approfondito cosa significa lavorare in azienda.

Non ultimo, durante il Master abbiamo

avuto la possibilità di seguire un corso di finanza interamente in inglese - Business English - affinando così le nostre conoscenze della lingua applicandole al settore del quale un giorno faremo parte, e di preparare e sostenere un importante

certificazione internazionale - IELTS - In assoluto l'esperienza più importante e significativa è stata quella del Project Work. Lo svolgimento di un progetto presso una delle aziende partner, che ospitano un gruppo di allievi guidati da un tutor aziendale.

Esperienza estremamente formativa perché consente a noi ragazzi di entrare nel vivo della realtà aziendale, essere ospitati nelle sedi principali, su tutto il territorio nazionale, confrontarsi con ex allievi che hanno avuto la nostra stessa esperienza e che ora si trovano, in così poco tempo, dall'altro lato della "scrivania".

Curare un progetto dall'inizio alla fine, curarne i dettagli trovare soluzioni, che sono frutto del proprio impegno e della propria creatività.

Tutto questo grazie ad uno scrupoloso lavoro fatto dietro le quinte dai responsabili e organizzatori dei Master Ipe, che in primis hanno creduto in un progetto e anno dopo anno continuano ad investire. Grazie a relazioni solide con importanti imprese e istituzioni locali e nazionali, l'Ipe forma ogni anno giovani che andranno occuperanno importanti ruoli nel tessuto imprenditoriale e dirigenziale italiano.

Dionisia Galante

Grazie tutor!



Anche quest'anno i master dell'I.P.E. sono stati realizzati con il prezioso aiuto di tre valide tutor: Daria Cesario, Roberta Leombruno, Pina Parlato. Oltre a seguire il corso hanno svolto diversi compiti: organizzazione e logistica, rapporti con docenti e allievi, report e analisi dei test, lavorazione dei questionari di valutazione, ecc. Inoltre, hanno contribuito all'organizzazione di tutti gli eventi dell'Associazione Alumni. A tutte loro va un caloroso ringraziamento per l'attività svolta quest'anno. Grazie! ■

Project Work MFA

Banca di Credito Cooperativo di Napoli

Costruzione ed emissione di un prestito obbligazionario per la BCC di Napoli: una Banca che dà valore.

Banca Promos

Rischio di liquidità: novità, implicazioni ed applicazioni.

Commercio e Finanza Leasing e Factoring

La funzione di risk management in una società di leasing: rischio di credito, operativo e reputazionale.

ELLE SGRp.A.

Operatività dei fondi immobiliari: criteri di gestione immobiliare e finanziaria. Metodologia di ricerca dei partner nelle procedure di acquisto/vendita.

Ernst & Young

Tecniche di Project Financing per il finanziamento delle infrastrutture.

Iniziativa Value S.r.l.

Analisi di portafoglio dei principali fondi di Private Equity e valutazione delle partecipazioni a rischio.

KPMG Advisory

Applicazione del modello di Merton multistato (Creditmetrics) a un portafoglio obbligazionario misto di corporate e government bond, nel periodo post-crisi del 2008.

Monte dei Paschi di Siena

Basilea III: norme attuative, principali novità, implementazione di un sistema di capital forecasting.

The Boston Consulting Group

L'esperienza multi-canale nei servizi finanziari: un caso concreto nell'offerta dei mutui.

Lavorare in consulenza

Affrontare i cambiamenti in modo innovativo



La realizzazione del Project Work offre la possibilità di proiettarsi con realismo nel mondo del lavoro, rappresentando senza dubbio il momento di maggiore autonomia decisionale all'interno del Master in Finanza Avanzata. In prima battuta, dover affiancare un'importante azienda nella risoluzione di un problema reale, talvolta mai affrontato in precedenza, può lasciare alquanto disorientati. Ma tra la sensazione di smarrimento e l'entusiasmo il passo è breve. E così è stato anche per me e i miei compagni che abbiamo realizzato il Project Work con Kpmg, quando i tutor aziendali hanno introdotto quello che sarebbe stato il nostro pw "La misurazione del rischio creditizio di un portafoglio di titoli governativi: l'approccio del Credit VaR". La complessità dell'argomento e il compito di giungere alla stima analitica di un rischio quanto mai attuale

hanno fatto sì che il gruppo si dedicasse con fervore al progetto e rinunciassero senza eccessivo dispiacere ad una giornata all'aperto. Avendo avuto l'opportunità di essere accolti presso la sede di Roma per discutere con i responsabili del progetto, non è stato difficile cogliere il clima collaborativo che caratterizza questo tipo di professione.

L'assiduo confronto con gli altri componenti del gruppo e con i responsabili del progetto è un continuo banco di prova dove le proprie idee, raccogliendo il consenso o la critica altrui, si affinano, si arricchiscono, si moltiplicano. L'aspetto più stimolante della consulenza è la necessità di trovare soluzioni innovative per non farsi cogliere impreparati dai cambiamenti che interessano il mondo delle imprese e delle istituzioni finanziarie, tenendo presente che le soluzioni più efficaci potrebbero rappresentare una best practice, ossia un modello adottato in maniera diffusa.

Maria Somma

Il Valore di un'esperienza in Value

A stretto contatto con la professionalità



Il project work rappresenta la conclusione di un intero percorso formativo del Master in Finanza Avanzata.

Il lavoro del mio gruppo ha riguardato l'inquadramento del mercato del Private Equity in Italia ed i suoi trend, valutando l'impatto subito a causa della crisi economica mondiale del 2008. Tale progetto è stato svolto presso la società di consulenza "Value Corporate Finance", da vi hanno partecipato Flavia Lo Cascio, Antonio Montella ed il sottoscritto. È stata un'esperienza molto formativa, che ci ha consentito in primis di entrare in contatto con il mondo della consulenza ed, in secundis, ci ha offerto la possibilità di aumentare notevolmente le nostre competenze grazie alla costante e quotidiana presenza presso la sede della società. Un'esperienza impegnativa che ci ha offerto un confronto continuo con professionisti di grandissima

esperienza, un grande contributo è stato fornito dalla nostra tutor, nonché ex allieva del Master, Carmen Colucci, sempre attenta e disponibile ogniqualvolta le chiedessimo aiuto. Altro elemento fondamentale di crescita è stato il lavoro in team che ci ha resi sempre più uniti e coesi nel raggiungimento del miglior risultato possibile: infatti, oltre ai complimenti ricevuti in società, ci è stato comunicato che il nostro lavoro molto probabilmente sarà oggetto di pubblicazione su una nota rivista di Private Equity, motivo di enorme soddisfazione per tutto il team. Un momento che ricorderò con grande piacere è rappresentato sicuramente dalla presentazione del Pw al cospetto, oltre che di altri colleghi, anche di personalità importanti provenienti dalle diverse società partner del Master, motivo di gratificazione per il lavoro svolto.

Tutti questi elementi hanno reso la nostra esperienza unica ed irripetibile, ed è per tutto ciò che io ed i miei colleghi saremo sempre grati all'IPE per la grande opportunità fornitaci.

Tommaso D'Acunzo

Testimonianze Allievi MFA - Master in Finanza Avanzata



TOMMASO CUCINIELLO, 25 anni
Laureato in Scienze Economiche Finanziarie
Università Parthenope
Oggi: Prometeia
Consultant

1) Perché hai scelto di frequentare il Master in Finanza?

Per approfondire tematiche inerenti i miei studi. Avere un contatto con tematiche pratiche del mondo del lavoro e migliorare l'utilizzo di strumenti quantitativi. Ottima realtà a livello Campano.

2) Quali sono i tuoi obiettivi professionali?

Entrare in consulenza, affermandomi nel campo del Risk Management, realtà che grazie al Master ho potuto apprezzare.

3) Cosa hai maggiormente apprezzato del Master in Finanza?

Lavorare non solo su aspetti tecnici, ma anche su tematiche relazionali, sviluppando l'attitudine a lavorare in gruppo. Molto interessante la simulazione di borsa.



VALENTINO MELITO, 26 anni
Laureato in Economia
Seconda Università di Napoli
Oggi: Deloitte Consulting
Risk Management

1) Perché hai scelto di frequentare il Master in Finanza?

Per approfondire le mie conoscenze nell'ambito della finanza, principalmente per quanto attiene l'aspetto quantitativo.

2) Quali sono i tuoi obiettivi professionali?

Mi piacerebbe lavorare in consulenza o in banca trattando tematiche attinenti il Private Equity. Il Master mi ha permesso di comprendere gli ambiti a me più congeniali.

3) Cosa hai maggiormente apprezzato del Master in Finanza?

Attenzione alla persona, forte orientamento della didattica all'operatività immediata nel mondo del lavoro. Molto interessante il corso di Case Interview.

Analisi di mercato per il segmento Dry Cargo

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Il "Master in Shipping: finanza, logistica e strategia d'impresa" si è caratterizzato anche quest'anno per quello che costituisce uno dei momenti più incisivi nella formazione professionale e umana dei suoi partecipanti, il Project Work.

Il nostro gruppo si è confrontato con la stesura di un lavoro dal titolo: "Progetto pilota per la creazione di una piattaforma di valutazione competitors per il segmento Dry Cargo". Il tutto sotto la guida dell'ing. Giovanni Capello, group planning e control manager della Società d'Amico di Navigazione S.p.A., il quale ha supportato con professionalità e dedizione l'attività di tre allievi al loro primo impatto con il mondo aziendale. L'obiettivo del progetto è consistito nella creazione di uno strumento per la valutazione del seg-

mento "Dry Cargo" mediante il quale derivare il posizionamento delle società in esso operanti, tramite un database costruito con il programma Microsoft Excel.

La prima fase dell'analisi si è articolata nella scelta dei maggiori competitors operanti nel settore, da cui sono emerse interessanti considerazioni, non soltanto riguardanti il posizionamento dei singoli competitors ma anche il settore nel suo complesso, evidenziando un forte legame tra l'età media della flotta e le performance delle società. Interessanti correlazioni si sono evidenziate anche tra struttura della flotta e i parametri operativi.

Carlo Maria Forte,
Giorgia Riccardi,

Gerardo Daniele Miscuzzi



Project work MiS

d'Amico Società di navigazione

Competitors valuation tool Dry Cargo Sector

Scinicariello Ship Management

A Caress to the sea Progetti innovativi per la riduzione dell'impatto ambientale delle navi

Logica s.c.a.r.l.

Studio di prefattibilità per una piattaforma logistica a Damietta (Egitto)

Perseveranza Spa di Navigazione

Valutazione di un investimento nel settore "Tanker MRI"

Confitarma Giovani

LNG: Un combustibile verde per le navi di domani

VSL Venice Shipping and Logistics

Studio di fattibilità di un investimento navale nel settore dry-cargo

Ordine Dottori Commercialisti

Shareholder Rights Directive ed azionario critico: il caso ENI.



Testimonianze Allievi MiS - Master in Shipping



STEFANIA ROSSI, 26 anni
Laureata in Economia
Università Federico II, Napoli
Oggi: Nestlé
Logistica

1) Perché hai scelto di frequentare il Master in Shipping?

Per dare al mio curriculum quel tocco in più, che mi permettesse di affacciarmi al mondo del lavoro con maggiore consapevolezza e per l'amore, sviluppato all'università, per l'economia dei trasporti e della logistica.

2) Quali sono i tuoi obiettivi professionali?

Vorrei approfondire la pianificazione degli ordini e la gestione dei flussi di magazzino e riuscire a trovare un posto duraturo in azienda.

3) Cosa hai maggiormente apprezzato del Master in Shipping?

L'i.p.e. mi ha fatto conoscere persone con cui spero di poter mantenere vivi i contatti il più a lungo possibile, oltre a convincermi definitivamente dell'opportunità di perseguire il sentiero professionale che avevo soltanto immaginato potesse interessarmi, la logistica!



GERARDO MISCUZZI, 25 anni
Laureato in Ingegneria
Università Federico II, Napoli
Oggi: Saipem
Certification & Flags Management

1) Perché hai scelto di frequentare il Master in Shipping?

Avevo in mente di seguire un corso di formazione post-laurea di indirizzo economico. Alla luce di ciò il Master in Shipping rappresentava la scelta ottimale: esso è infatti incentrato su materie economico-finanziarie, tuttavia contestualizzate per il settore navale-armatoriale.

2) Quali sono i tuoi obiettivi professionali?

Vorrei ricoprire ruoli gestionali e di coordinamento di attività tecniche. Con riferimento al contesto in cui oggi lavoro: project management, gestione/pianificazione, asset navali. Vorrei in ogni caso lavorare in aziende che operino nel settore navale (siano esse società armatoriali, cantieri, etc...).

3) Cosa hai maggiormente apprezzato del Master in Shipping?

Placement, attenzione alla persona, Partnership, forte orientamento della didattica e all'operatività immediata nel mondo del lavoro.

6° Torneo di calcetto Alumni MFA 2011 si aggiudica l'ambito Trofeo

Amicizia, divertimento e voglia di vincere, questi i sentimenti che hanno accomunato i partecipanti dell'evento sportivo più atteso dagli allievi dei master I.P.E. Non è facile descrivere ciò che è accaduto nel corso del torneo. Una girandola di emozioni ha fatto da sfondo ad un pomeriggio memorabile, punto più alto di un percorso che, dopo il successo ottenuto, ha assunto per i ragazzi dell'MFA, senz'altro un altro sapore. Il torneo ha visto confrontarsi MIB '11 e MIB '10 - campioni in carica -, MFA '11 ed MFA '10, staff IPE e Master in Shipping. Ogni partita, all'insegna dell'amicizia e del rispetto reciproco, è stata una battaglia: tutti volevano vincere. Ma è la



finalissima, tutta all'ombra della Finanza - essendosi disputata tra MFA '11 ed MFA '10 - ad esprimere l'essenza di tutte queste emozioni. Tra tensioni, urla, infortuni, lacrime ed abbracci, il risultato finale di 3-2, ha premiato gli allievi MFA '11, che seppur sopraffatti dalla stanchezza, sono riusciti a portare a casa l'ambito trofeo.

E così, dopo 3 anni, MFA torna campione. Oltre il semplice risultato sportivo, la vittoria di un gruppo. Una naturale e spontanea creazione fatta da uomini



veri capaci di mettere da parte qualsiasi velleità individualistica per determinare quel valore aggiunto necessario a raggiungere l'obiettivo prefissato da sei lunghi mesi. In un caldo pomeriggio di Luglio si è finalmente realizzato ciò che ci si attendeva dal mese di Gennaio. Basta Crederci... Cooperando, diceva qualcuno.

Fabrizio Volpe
Andrea Rossetti

Albo d'oro

Anno	Squadra
2006	Docenti I.P.E.
2007	Docenti I.P.E.
2008	MFA '08
2009	MiB '09
2010	MiB '10
2011	MFA '11



Le Residenze Universitarie dell'I.P.E.

Borse di Studio per studenti fuori sede



www.monterone.it

www.villalta.it



Gli studenti ammessi ai Master che hanno la necessità di risiedere a Napoli durante il periodo dei Corsi, possono alloggiare, a rette agevolate, presso una delle Residenze Universitarie dell'IPE. Vivere in Residenza è un costante stimolo per la collaborazione scientifica, l'amicizia e gli scambi di esperienze "informali" fra persone di diverse culture e ambienti; tutto ciò, consente di confrontare le problematiche delle varie discipline o della futura professione grazie all'intenso rapporto con il mondo accademico e lavorativo. In particolare, grazie al contributo dei partner dei Master, sono messe a disposizione fino a sei borse di studio per gli studenti fuori sede che verranno contemporaneamente ammessi ai Master e presso le Residenze dell'IPE.

La vita in residenza

Molto più di un'esperienza fuori sede

Avolte siamo portati a pensare di essere cresciuti e, con un pò di strafottenza, di aver raggiunto la maturità personale e spirituale. La residenza è uno di quei luoghi che ti fa capire che non si finisce mai di crescere e che le energie per percorrere questo lungo cammino vanno prese dalle persone che ci circondano, che ci vogliono bene e che sono disposte a condividere qualcosa con noi. Per me è proprio questo il senso ed il valore aggiunto, o meglio unico, della residenza, e cioè la condivisione. Una volta ci è stato detto che la residenza andava vissuta come "casa propria". Io presi quell'affermazione con un po' di scetticismo, proprio perché pensavo che la casa fosse quel luogo dove le proprie abitudini ed il proprio stile di vita lo dovessero far da padrone. Ovviamente questo cozzava con le regole, tra l'altro quanto mai flessibili e derogabili all'uopo, che necessariamente devono ordinare la vita quotidiana in residenza. Oggi, purtroppo da ex-residente, ho rivisto quest'impressione e forse ho capito quello ci è stato detto. La casa è quel posto dove il figliolo sente il primo calore della famiglia, apprende i valori dei genitori e condivide l'esperienza dei nonni. Allo stesso modo in residenza si è circondati da persone che ti vogliono bene, che ti sono amiche, sempre pronte a tendere una mano comprensiva nei momenti di difficoltà, a condividere le loro esperienze ed a darti qualcosa che è impagabile proprio perché funzionale alla tua crescita personale. Questo spirito vive all'interno dell'attività che penso rimanga più impressa a tutti gli ex-residenti, e cioè la "tertulia", riunione ed appuntamento fisso del dopo pasto per tutti gli inquilini dove ci si rilassa discorrendo degli argomenti più svariati e dove tutti mettono a disposizione le proprie conoscenze, esperienze ed opinioni. Divampa anche il dibattito, che diventa occasione di confronto e di approfondimento, e spesso lo sfottò è dietro l'angolo quando il ragionamento presenta una falla, ma tanto, con chi si possono fare queste cose se non con degli amici?



Cristian Beverinotti
(originario di La Spezia, Università di Pisa)

Premio Alumni 2011 a Carlo Pontecorvo

Premiato il Presidente e Amministratore Delegato Ferrarelle Spa

Metti una sera a cena al circolo Posillipo e metti tutti insieme studenti, ex allievi, docenti, professionisti giovani e meno giovani. Atmosfera delle migliori per la sesta edizione del "Premio Associazione Alumni IPE" svoltasi il 1 luglio 2011 a Napoli e a cui, come da tradizione, è seguita la cena sociale.

Un'occasione per fare il punto sulle attività dell'Associazione che sostiene i master dell'Istituto ma anche per avvicinare, già da subito, gli allievi al mondo del lavoro. Come? Favorendo i contatti tra gli ex studenti e chi, in quei giorni, il master lo stava concludendo. In fondo la forza del network I.P.E. è proprio questa: gli ex-allievi vivono e lavorano in molte città diverse, ma l'esperienza comune dei mesi d'aula e delle successive tappe professionali continua a vivere nel tempo ed è messa a disposizione di chi, come gli studenti a un passo dal diploma, è pronto ad affacciarsi al mondo del lavoro.



Un network che funziona e che incoraggia chi ne fa parte ad impegnarsi e a puntare sempre in alto, perché le sfide sono belle e l'impegno - quasi sempre - paga. Come nel caso di Carlo Pontecorvo, Presidente e Amministratore Delegato della Ferrarelle

SpA, a cui è andato quest'anno il premio Alumni "per essersi distinto, a livello nazionale ed internazionale, per il valore riconosciuto delle sue attività, per l'impegno a promuovere sviluppo culturale ed economico nel Mezzogiorno e per la valorizzazione dei giovani talenti". A consegnargli il premio, nel corso della cerimonia, sono stati il Presidente dell'I.P.E. Raffaele Calabrò e il Presidente dell'Associazione Alumni Gaetano Vecchione che, a loro volta, hanno ricordato come Napoli e il Sud siano ansiosi di riscatto e che il riscatto passa attraverso giovani preparati e brillanti sui quali l'I.P.E., nel suo piccolo, investe e spera.



Ugo Ferrero

Carlo Pontecorvo

È presidente e amministratore delegato di L.G.R. Holding SpA, L.G.R. di Navigazione SpA e di Ferrarelle SpA. Laureatosi in medicina e chirurgia nel 1975, esercita la professione fino al 1990. comincia a interessarsi della gestione di alcune attività imprenditoriali della famiglia, tra cui l'AVIR SpA, quotata alla Borsa di Milano. Costituisce a Napoli la L.G.R. Holding SpA, attiva principalmente nell'assunzione e gestione di partecipazioni industriali. Inizia così a operare nello shipping costituendo la control-

lata L.G.R. di Navigazione SpA. Nel gennaio 2005, estendendo il campo d'azione dal settore armatoriale a un'azienda di largo consumo, acquisisce il 100% del capitale della società Italaquae SpA, creata nel 1991 dalla multinazionale francese Danone come polo italiano, quando il marchio Ferrarelle passa nelle sue mani. Con questa operazione riporta in Italia il marchio Ferrarelle. Fortemente radicato nel territorio di origine, nel quale ha sempre operato, è Cavaliere del lavoro.

Premio Associazione Alumni IPE

- 2006 Marco Pagano**
Ordinario di Politica Economica
Università di Napoli Federico II
- 2007 Fernando Napolitano**
Amministratore delegato
Booz & Company Italia
- 2008 Bruno Siciliano**
Ordinario di Automatica
Università di Napoli Federico II
- 2009 Cristiana Coppola**
Imprenditrice Vice Presidente di Confindustria
con delega per il Mezzogiorno
- 2010 Ennio Cascetta**
Ordinario di Pianificazione dei Sistemi di Trasporto
Università di Napoli Federico II



Allievi MFA 2011 - Master in Finanza Avanzata

Andolfo	Chiara	Ferrante	Maria Samanta	Marino	Fabiana	Rossetti	Andrea
Beverinotti	Cristian	Ferrero	Ugo	Marotti	Angela	Russo	Adriana Marja
Cirino	Salvatore	Galante	Dionisia	Melito	Valentino	Semeraro	Antonio
Cuciniello	Tommaso	Granieri	Fabrizio	Montella	Antonio	Signore	Alessandra
D'Acunzo	Tommaso	lasparra	Emanuela	Napolitano	Francesco	Somma	Maria
De Crescenzo	Luca	Leone	Laura	Novizio	Ciro	Tardani	Giulia
De Simone	Salvatore	Libonati	Marco	Oliviero	Andrè	Volpe	Fabrizio
Di Fiandra	Raffaella	Lo Cascio	Flavia	Papa	Armando	Zinno	Catello
Di Giacomo	Matilde			Ponticelli	Alfonso		



Allievi MiB 2011 - Master in Bilancio

Abategiovanni	Gaetano	Di Bonito	Rosa	Marchetti	Monica	Pomposo	Ciro
Carosi	Ettore	Di Nardo	Roberto	Orsillo	Fabrizia	Pulcinelli	Ingrid
Cestra	Lucia	Federico	Marilena	Palumbo	Laura	Quercia	Daniela
Costabile	Onofrio	Gaudiano	Andrea	Perillo	Antonio	Salzillo	Luigi
D'Ambrosio	Luigi	Golino	Alessandro	Pesce	Nicoletta	Sgambato	Luigi
D'Antonio	Eugenio	Guadagno	Stefania	Petroni	Luca	Tiso	Luca
De Simone	Alessio	Iannicola	Marianna	Pezone	Luigi	Topo	Veronica



Allievi MiS 2011 - Master in Shipping

Castiello	Domenico	Gomez	Dario	Nappi	Mariarosaria	Romano	Salvatore
Civero	Gennaro	Incar nato	Luigi Maria	Palumbo	Giancarlo	Romano	Francesco
De Gregorio	Guido Luigi	Joudioux	Fabiana	Pighetti	Erica	Rossi	Stefania
Erbetta	Emilio	Liccardo	Immacolata	Riccardi	Giorgia	Scolamiero	Sabino
Fortè	Carlo Maria	Miscuzzi	Gerardo Daniele	Ricciardi	Giulia	Zampaglione	Valentina

Deloitte nuovo partner della Scuola I.P.E.

Intervista ad Antonio Arfè, partner Financial Risk Management

La gestione dei rischi è un'attività strategica per le imprese. Qual è secondo lei il futuro del Risk Management in Italia?

Nel contesto internazionale il financial risk management rappresenta un elemento chiave di sviluppo non solo in seno all'industria finanziaria ma sempre più anche in seno a quella manifatturiera. In Italia come del resto avviene nelle industrie finanziarie europee maggiormente virtuose esso ha assunto un ruolo fondamentale nella creazione di vantaggi competitivi. Le aziende che gestiscono meglio i propri rischi stabilizzano

I propri risultati economici, rappresentano un buon investimento sul mercato dei capitali e producono valore per i propri azionisti. Il risk management è dunque sempre più un elemento distintivo di business su cui in particolare le aziende italiane investono molto. In particolare la maturità del mercato del banking italiano e più in generale dei servizi finanziari sono tali da farmi ritenere che il risk management sarà sempre più elemento

centrale di gestione del business. In tal senso penso che il futuro del risk management in Italia e delle professioni ad esso legate sia decisamente positivo.



Quali suggerimenti vuole dare a chi come l'I.P.E. ha l'obiettivo di formare nuovi giovani professionisti nell'ambito del risk Management?

Quello di continuare a combinare nel suo modello formativo sia l'ausilio di practitioners sia di accademici. Coniugando in tal modo la ricerca teorica con l'applicazione empirica.

Quali sono le caratteristiche professionali e umane del candidato ideale per lavorare in Deloitte?

I nostri valori sono: integrity, commitment to each other, outstanding value to markets and clients, strength from cultural diversity. Il nostro candidato ideale oltre a possedere le opportune competenze tecniche deve dimostrare di riconoscersi nei nostri valori.

Quali sono i punti di forza degli allievi dei Master I.P.E?

Dal punto di vista attitudinale, tra gli aspetti distintivi che caratterizzano gli allievi dell'I.P.E. c'è sicuramente la capacità di lavorare in team, la passione per l'eccellenza e una forte dote di entusiasmo.

Quali sono le motivazioni che hanno spinto Deloitte a diventare partner dell'I.P.E?

Abbiamo scelto di diventare partner dell'IPE perchè riteniamo che il vostro modello formativo e valoriale sia decisamente valido e estremamente coerente con l'identità di Deloitte. ■

Sorprendente aperitivo Alumni a Roma

A contatto con gli HR di importanti aziende

Ottima l'iniziativa di fissare un incontro Alumni I.P.E. a Roma. L'evento si è svolto lo scorso Marzo 2011, nell'elegante salone dell'Hotel Radisson Blu, location suggerita dal nostro collega "PR" Fabrizio James. Dopo l'incontro con i miei ex-compagni di studio MIB 2008 che, attualmente, lavorano in importanti società nella capitale, ci accingiamo a salire, trovando tutti ad accoglierci con un caloroso abbraccio: in un attimo sembra di essere a casa.

Oltre a mantenere vive le affinità tra le persone che hanno condiviso nelle aule un percorso formativo, in termini di crescita professionale e personale, la serata ci ha offerto importanti

opportunità di networking. Quest'anno, infatti, hanno partecipato anche i responsabili HR di banche e società di consulenza, come The Boston Consulting Group che

ha raccolto grande seguito tra gli ex allievi, e un coach professionista che si è reso disponibile a collaborare con l'Associazione Alumni, a dei colloqui di coaching

per migliorare il nostro potenziale.

Ritengo che il successo dell'aperitivo, la grande partecipazione e l'entusiasmo di noi tutti siano segnali fondamentali per rafforzare ancora di più il network dell'Associazione Alumni I.P.E.

Insomma, anche a distanza di tempo è sempre emozionante incontrarci, speriamo di ripetere questi appuntamenti anche in futuro. Consiglio a tutti di frequentare un master IPE, che oltre a formarti professionalmente e umanamente, ti regala momenti indimenticabili che ti permettono di mantenere legami nel tempo.



Veronica Petrella

Studiare in vacanza

L'esperienza di un ex allievo presso LSE



Seguire la Summer School presso la LSE è stato un mio obiettivo sin dalla fine del MFA '10. Fui chiamato, però, a Milano per lavoro e ho dovuto rinunciare. La voglia di fare quest'esperienza non è scemata nel tempo e così quest'anno ho sfruttato le ferie per seguire il corso in "Options, Futures and other Financial Derivatives". La voglia di vedere per la prima volta

Londra e la curiosità di interfacciarmi con persone provenienti da ogni parte del mondo nonché la passione per la tematica del corso, mi hanno convinto che fosse la cosa giusta. E così ho organizzato tutto e sono partito. All'inizio è stato un po' difficile, ma presto la voglia di prendere il meglio da quella esperienza ha preso il sopravvento. Il risultato è stato un'esperienza assolutamente positiva e che consiglio a chiunque.

Ma l'aspetto veramente più interessante è quello legato alla internazionalità. Dal corso non mancavano gli italiani, colleghi indiani, cinesi, francesi, tedeschi. Data la bassa numerosità degli studenti, al corso si respirava inizialmente un'aria di competizione, ma che alla fine è sfociata in uno spiccato spirito di collaborazione. Il livello tecnico del corso era molto alto, anche per un laureato magistrale, e non pochi sono stati coloro che alla fine hanno preferito non sostenere l'esame. Allo stesso tempo, però, proprio questa elevata difficoltà ha favorito il nascere di gruppi di studenti in cui ci aiutavamo a vicenda sia durante le esercitazioni mattutine

(le classes) che negli approfondimenti pomeridiani nella library. Alcuni elementi hanno, inoltre, enormemente favorito la socializzazione con gli altri colleghi. Un esempio è la convivenza presso le accommodation della LSE.

Ambienti molto confortevoli e in cui era possibile trascorrere piacevoli serate nelle aree comuni, specie quando la tipica pioggia londinese rendeva spiacevole uscire fuori. Indimenticabili anche i social events organizzati dalla Scuola: uno su tutti l'eccezionale River Boat Disco.

Il momento che più ricorderò con piacere, comunque, è l'ultimo giorno: final exam la mattina e poi lunga passeggiata con i compagni di avventura lungo le

strade di Londra, per poi tornare presso la LSE per la Leaving Party ed il saluto finale con tutti. Nella speranza si possa trattare davvero solo di un arrivederci.

Donato Falce



Cena sociale e Assemblea Alumni 2010

Un respiro di professionalità

Quest'anno, come di consueto, il 23 dicembre si è svolta la cena sociale dell'Associazione Alumni.

Occasione questa, per svolgere alcuni compiti istituzionali ma anche e soprattutto per condividere il clima natalizio con quelli che, oltre ad ex allievi, sono ormai diventati amici...; questo almeno e ciò che viene facilmente percepito anche da chi vi partecipa per la prima volta. C'è un gran da fare, ragazzi che vanno e che vengono, non è difficile vedere in giro i trolley di chi è appena tornato dal lavoro, magari con un treno o un aereo preso all'ultimo minuto pur di esserci.

La serata si apre con un breve discorso del Presidente dell'Associazione, un riepilogo delle attività svolte e i programmi per l'anno successivo. Inoltre sono state rinnovate le cariche sociali del presidente Gaetano Vecchione i due componenti del consiglio direttivo: Andrea Iovene e Fabio

Salzano e nominati i nuovi revisori dei conti, Antonio Scarpati, Alessio Conte, Michele Ruggiero. Al termine delle nomine inizia la festa. È scontato dire quanto ognuno abbia il piacere di

rivedere i vecchi colleghi di Master o lo staff da cui per lunghi mesi è stato supportato nelle difficoltà.

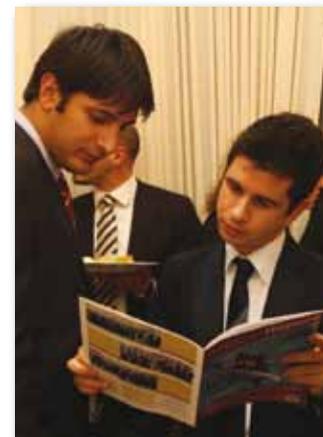
Quello che invece è meno scontato ma molto presente è il respiro verso il futuro.

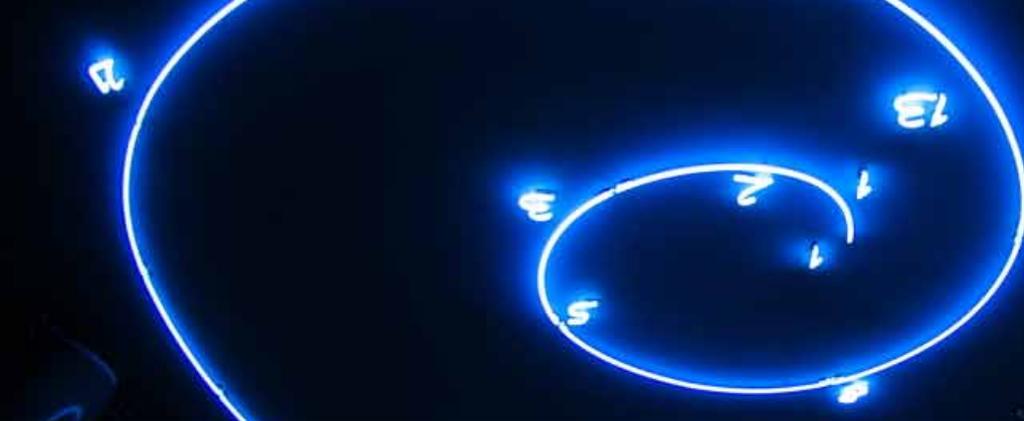
In una serata come quella della cena Alumni ti senti subito parte di un gruppo positivo, che guarda al futuro e ne ha fiducia. I ragazzi parlano di lavoro, di professionalità, di porte chiuse ma di altrettante nuove opportunità lavorative che grazie all'impegno, la preparazione e la competenza professionale

per si sono presentate, di sogni, di ambizioni e di volontà di raggiungere i propri obiettivi professionali.

Il supporto reciproco, il sorriso ed il consiglio di un collega-amico fanno sì che chiunque abbia partecipato alla serata si possa sentire pieno di stimoli ed energia ed essere pronto l'indomani, ad accogliere le nuove sfide che la vita ci propone in ogni suo ambito. Il tutto ancora più bello se fatto davanti ad un bicchiere di vino ed al piacere conviviale di una cena tra amici. All'IPE si può...

Roberta Leombruno





La successione di Fibonacci (nella foto l'opera di Mario Merz così denominata) è una serie di numeri in sequenza ordinati rispettando la regola che ogni numero è la somma dei precedenti due. Viene utilizzata in diversi modelli matematici che associano la serie a fenomeni della natura, della chimica, della musica, dell'economia, ecc.

PricewaterhouseCooper in Italia



La nostra organizzazione

PwC è l'organizzazione internazionale, nata oltre 160 anni fa, leader nel settore dei servizi professionali alle imprese, con particolare riferimento alla revisione ed organizzazione contabile (Audit), ai servizi di consulenza di direzione e di supporto alle operazioni di finanza straordinaria (Advisory) ed alla consulenza fiscale e legale (Tax & Legal). In Italia è presente in 17 città, per un totale di circa 3.000 collaboratori. Il network coniuga l'esigenza di globalità dei servizi resi con la capacità di operare efficacemente a livello locale ed operiamo in modo integrato e multidisciplinare combinando ampie capacità professionali a livello internazionale con la conoscenza dei mercati locali e le specifiche esperienze nei diversi settori.

La nostra missione ed il codice di comportamento

Vogliamo essere riconosciuti come la migliore organizzazione di servizi professionali, capace di risolvere le problematiche complesse dei propri clienti, sia nazionali che multinazionali. Il Codice di Comportamento rappresenta la formalizzazione di tutti quei principi che hanno sempre guidato la nostra condotta professionale, che consiste nell'agire con professionalità, nel condurre affari con integrità, nel tenere alta la nostra reputazione, nel trattare le persone e l'ambiente con rispetto, nell'assumersi le proprie responsabilità e nel saper lavorare e pensare insieme al modo migliore per svolgere la nostra attività.

I nostri valori

- **Eccellenza**
- **Lavoro di gruppo**
- **La leadership**
- **Selezione, formazione e sviluppo delle Risorse Umane:** ambiente di lavoro dinamico e formato da brillanti neolaureati. L'età media è di 30 anni, opportunità di ottenere rapida crescita professionale, percorso di

carriera, chiaro e meritocratico, si basa su un sistema di valutazione delle performance che garantisce obiettività e feedback continuo. Particolare attenzione è dedicata alla formazione. Sono previsti, oltre ai corsi base per i neo assunti, corsi specialistici, in Italia e all'estero per i professionisti, l'opportunità di effettuare i tirocini professionali per poter accedere agli esami di Stato di Avvocato, Dottore Commercialista e/o Revisore Contabile ed il Percorso Formativo Assirevi, uno strumento di autoapprendimento, monitoraggio e valutazione delle proprie conoscenze professionali.



Quali persone cerchiamo

- Neolaureati in discipline economiche, tecnico-scientifiche e giuridiche
- Ottime capacità relazionali e comunicative
- Propensione al lavoro di gruppo
- Buona conoscenza della lingua inglese
- Disponibilità alla mobilità
- Orientamento ai risultati
- Forte interesse per lo studio e l'aggiornamento professionale
- Resistenza allo stress e a ritmi lavorativi sostenuti

Partnership con le Aziende

■ Progettazione e definizione dei contenuti dei moduli formativi

Il programma didattico viene elaborato attraverso un confronto continuo con i referenti di aziende, per definire obiettivi, attività e contenuti in linea con l'evoluzione delle figure professionali.

■ Attività d'aula attraverso seminari aziendali

Dirigenti delle aziende partner svolgono attività didattica su tematiche concordate con il Comitato Scientifico della Scuola.

■ Realizzazione dei project work

Le aziende partner indicano alla Scuola un problema gestionale da analizzare e gli allievi del master e supportati da un tutor aziendale, sottopongono all'azienda idee e proposte ed, in alcuni casi, concrete soluzioni al problema.

■ Convenzioni di stage

L'I.P.E. in qualità di Ente promotore può predisporre convenzioni, progetti formativi e coperture assicurative per lo svolgimento degli stage in linea con le indicazioni delle normative in vigore.

■ Coinvolgimento in fase di Recruiting e Job Alert

Le aziende partner hanno la possibilità di presentare l'azienda, il processo di selezione e i percorsi di carriera; organizzare Recruiting Day, ricevere il cv book degli allievi in uscita ed inviare job alert a tutti gli ex allievi dei Master.

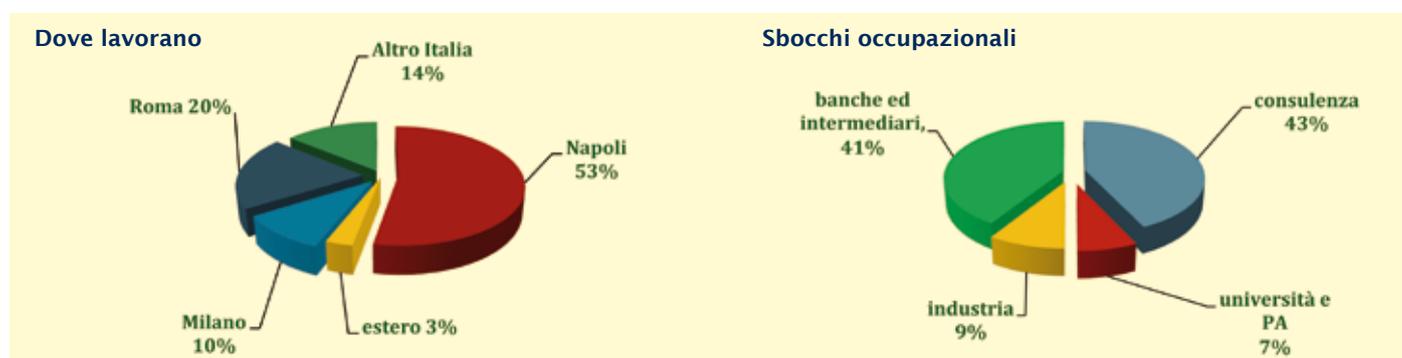
■ Partecipazione alle attività dell'Associazione Alumni dell'I.P.E. dedicate alle società.

Il servizio di Job Placement

Il servizio di Job Placement accompagna gli allievi dei Master ad acquisire una serie di skill ricercati nel mondo del lavoro, attraverso un programma ben strutturato che prevede:

- **Autovalutazione delle competenze:** gli allievi, dopo una mappatura dei propri punti di forza e debolezza, individuano almeno 3 ambiti da migliorare con l'aiuto di colloqui periodici con lo staff dell'I.P.E.
- **Formazione umanistica:** seminari di filosofia ed etica sociale e del lavoro.
- **Lavori di gruppo, business game e project work** per acquisire e/o migliorare le capacità di problem solving, leadership, fellowship, ecc.; inoltre, i singoli capigruppo redigono valutazioni periodiche su ciascun partecipante.
- **Assessment periodico per i colloqui di lavoro:** come presentarsi, case interview, colloqui motivazionali, test di abilità numerica, ecc. Seminari su come redigere un CV, come usare i social network professionali, e-mail etiquette, ecc.
- **Il valore del lavoro:** come si lavora e perché, la qualità del lavoro, i rapporti interpersonali in ambito lavorativo, la valenza sociale del lavoro, equilibrio lavoro-famiglia, ecc.
- **Seminari sul Dress Code:** il giusto abbigliamento per ogni occasione; dining etiquette e due cene di gala (dicembre e giugno).

Gli allievi diplomati dal 2003 ad oggi sono 520. I tassi di placement dei diplomati al Master sono prossimi al 100% nei sei mesi dalla fine del corso.



Alcune Aziende dove lavorano gli allievi dei Master I.P.E. *

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------|
| ABI | Intesa s.r.l. |
| Accenture (8) | JP Morgan |
| Alenia Aeronautica | KPMG SPA (24) |
| Altran | L'Oreal |
| Bain & Co. (3) | La Doria |
| Banca d'Italia (2) | Mazars (2) |
| Banca di Credito Popolare (3) | McKinsey |
| Banca della Campania (3) | Meridie |
| Banca Intermobiliare | Merrill Lynch |
| Banca Popolare di Ancona (2) | Michele Bottiglieri Armatore |
| Banca Popolare di Bari | Ministero Economia e Finanze |
| Banca Popolare di Milano (2) | Monte dei Paschi di Siena (5) |
| Banca Popolare di Sviluppo (3) | Morgan Stanley |
| Banca Promos (3) | Nera consulting |
| Banca Sella (2) | Nestlè (2) |
| Banco di Napoli (6) | NTV |
| BDO (6) | PKF (3) |
| BIP | Pramerica Financial (2) |
| BNL-BNP Paribas (14) | PricewaterhouseCoopers (35) |
| Cappgemini (3) | Procter & Gamble |
| Cariparma - Crédit Agricole (4) | Prometeia |
| Commercio & Finanza (11) | Renault |
| Consob (2) | SACE (2) |
| Dell | Saipem - Gruppo Eni (2) |
| Deloitte (14) | Scinicariello Ship Management |
| Deutsche Bank (9) | Société Générale |
| Dresser Italia | Unicredit Group (18) |
| Edison | Unilever |
| Elle SGR (2) | Università di Foggia |
| Ernst & Young (14) | Università Federico II |
| Ferrero | Università Parthenope |
| Fiditalia | Value Lab |
| Financial Innovation SIM (3) | Vertis sgr (2) |
| General Electric | Vodafone (2) |
| Generali Group (5) | Walt Disney |
| Grimaldi Navigazioni (4) | |
| IBM | |
| INA Assitalia (2) | |
| Iniziativa s.r.l. (2) | |
| Intesa Sanpaolo (4) | |

* in parentesi, il numero degli allievi assunti dalle società

I Master dell'I.P.E. per l'A.A. 2011-2012



Novembre 2011 - Luglio 2012

MFA - Master in Finanza Avanzata
Metodi Quantitativi e Risk Management (X ed.)



Gennaio - Luglio 2012

MiB - Master in Bilancio:
Revisione Contabile e Controllo di Gestione (VI ed.)



Febbraio - Luglio 2012

MiS - Master in Shipping:
Finanza, Logistica e Strategia di Impresa (IV ed.)



Associazione Alumni IPE

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE

Chi Siamo

Nata nel marzo 2005, l'Associazione Alumni IPE ha lo scopo di promuovere e realizzare iniziative volte a mantenere solidi i rapporti personali e professionali tra studenti e docenti che hanno frequentato nel tempo le varie edizioni dei Master dell'I.P.E.

In questo ambito vengono organizzate occasioni di incontro, testimonianze, riunioni, gruppi di lavoro, incontri ludici e sportivi. L'Associazione Alumni vuole essere uno strumento per mantenere vivo il network di persone che, da anni, ruotano intorno alle attività formative dell'I.P.E.

Consiglio Direttivo

GAETANO VECCHIONE, (Presidente)

Università del Sannio

ANDREA IOVENE, *Ufficio Studi I.P.E.*

FABIO SALZANO, *Intesa Consulting*

Collegio dei Revisori

MICHELE RUGGIERO, *Fratelli D'Amato Armatori*

ANTONIO SCARPATI, *Commercio e Finanza*

ALESSIO CONTE, *PricewaterhouseCoopers*

Assemblea

Tutti i soci regolarmente iscritti

si ringrazia



ASSOCIAZIONE ALUMNI IPE

Riviera di Chiaia, 264 - 80122 Napoli - Tel. 081.245.70.74

www.alumni.ipeistituto.it

In copertina:

Mario Merz, Le Sequenza di Fibonacci